licatezza nazionale non v'abbia permesso di chiamarci più presto. Tal rammarico però non ci trattenne dall'adoperarci a difendervi con una sollecitudine tutto fraterna.

« Il governo della repubblica ebbe la fortuna di trovare in quello della gran Bretagna gli stessi sentimenti; e già da alcuni giorni, d'accordo con lui, abbiamo cercato i mezzi di rendere la pace e l'indipendenza alla vostra patria, senza mettere a repentaglio il riposo del mondo.

« Oggi stesso, il governo della repubblica e quello della Gran Bretagna proposero la lor mediazione alle LL. MM. il re di Sardegna e l'imperatore. Spero fermamente che la voce della Francia unita a quella dell'Inghilterra, sarà ascoltata, e che raggiungeremo per le vie pacifiche il fine d'umanità e di libertà, che ci proponiamo.

« Qualunque sia l'esito de' nostri sforzi e della offerta tutto amichevole de' nostri buoni uffici, siate certo, signore, che la repubblica francese non mancherà al debito d'onore, che ha volontariamente contratto, quand'ella promise a sè stessa l'affrancamento dell'Italia.

« Ho l'onore ec.

« GIULIO BASTIDE. »

41 Novembre.

Torino 2 novembre.

La *Concordia* fa così risaltare la confusione in cui si trovano presentemente le cose nostre:

Mediazione, armistizio, ostilità.

Volete mediazione, armistizio, ostilità? Il ministero è parato; e vi dà tutto insieme, ostilità, armistizio, mediazione. Non istupite; ella è questa l'epoca delle meraviglie.

Il ministro dell'interno dice ricisamente che *la mediazione fu formalmente offerta, e le condizioni ne furono formulate ed accettate dal ministero*. Non andate cercando chi abbia fatta l'offerta, quali siano le condizioni, chi le abbia formulate. *Un prudente riserbo ed impegno d'onore* costringe i ministri a tacere su queste condizioni. Queste indagini, d'altronde, sarebbero trascendenti e sofistiche. Ci basta stare al concetto capitale della *mediazione*. Questa è assicurata in tutte le dimensioni, in largo, lungo e profondo; ed ecco quindi appagati gli spiriti *mediatizzanti*.

« Per quelli poi, che fecero o bramano l'armistizio e pei curiosi che vogliono sapere se è prolungato, ecco la risposta chiara e ricisa come la precedente dello stesso ministro: *le potenze mediatrici proposero la prorogazione dell'armistizio per trenta giorni; l'Austria rispose che non attaccherà se non attaccata; e noi (il ministero) rispondemmo riportandoci a quello che stabilisce l'armistizio stesso. Quindi (notate questo nuovo schiarimento) l'armistizio non fu rinnovato; solamente esso continua di otto in otto giorni, essendo stabilito che si dia un preavviso prima di ricominciare le ostilità.*

Da questa risposta è chiarito per tutti, anco pei più duri, che la proroga, proposta dalle potenze mediatrici, avrebbe avuto un termine fisso di *trenta giorni*, ed a quest'ora sarebbe finito. Invece, col sistema